

Dal 15 al 17 maggio: anteprima martedì 12 con importanti ospiti

#Andiamoltre: torna il Festival delle Religioni di Firenze, nel segno di Gerusalemme



Firenze - Torna il Festival delle Religioni: dopo il grande successo della prima edizione si rinnova l'appuntamento fiorentino dedicato al dibattito interreligioso e interculturale, con un nuovo tema e tanti ospiti d'eccellenza: uomini e donne religiosi, filosofi, teologi, pensatori atei o non credenti, storici, sociologi, critici e giornalisti. Dopo una prima edizione da tutto esaurito, l'Associazione "Luogo d'Incontro" ha scelto di rilanciare la propria proposta, tentando un passo avanti. «Il Festival delle Religioni pone davanti a tutto, come fondamento, la dignità e il rispetto dell'uomo - ha dichiarato Francesca Campana Comparini, l'ideatrice della manifestazione - è arrivato il momento di "andare oltre", di prendere coscienza non solo della pluralità dell'esistenza ma di riconoscere il nostro volto in quello di chi ci sta di fronte. Oltre il fanatismo, oltre la mortificazione della vita, della razza, delle idee, della vita, dell'uomo». Spazio quindi a pensatori di ogni credo, religiosi o laici, credenti e atei: tra i molti nomi presenti, da venerdì 15 a domenica 17 maggio, spiccano quelli del sociologo e filosofo Zygmunt Bauman, quelli dei teologi Stanislaw Obirek e Vito Mancuso, del matematico Piergiorgio Odifreddi, del giornalista e storico Paolo Mieli e del critico d'arte Vittorio Sgarbi. La manifestazione sarà inaugurata martedì 12 maggio alle ore 11 presso Palazzo Vecchio, con il video-messaggio del Rabbino Capo di Gerusalemme, Rav Aryeh Stern. Ed è proprio nel segno di Gerusalemme, città di incontro per le religioni, che prenderà avvio il primo appuntamento dal titolo "Oltre la convivenza. Gerusalemme città delle religioni". A confrontarsi ci saranno poi il Patriarca Latino di Gerusalemme, Fouad Twal, e Rav Steinsaltz, rabbino e filosofo considerato tra i massimi studiosi viventi del Talmud. Ad arricchire ulteriormente il programma di questa anteprima, la prestigiosa presenza del Papa della Chiesa Orientale Copta, Teodoro II, patriarca di Alessandria. Tra i partecipanti di questa seconda edizione ci sarà anche Meriam Yehya Ibrahim Ishag, la giovane cristiana sudanese condannata a morte per il proprio credo religioso e rilasciata dopo un anno di prigionia in seguito alle proteste della comunità internazionale. Al centro sempre il dialogo tra le diverse confessioni: importante l'appuntamento che si terrà in Sinagoga, dove a confrontarsi saranno il Rabbino Joseph Levi, l'Imam Izzedin Elzir, il Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Firenze, Monsignor Andrea Bellandi e il monaco buddista tibetano Gheshe Tenzin Tenphel. Il Festival si concluderà domenica 17 di fronte alla Basilica di San Lorenzo, con l'evento "La voce dei bambini", dove oltre 100 bambini di alcune scuole fiorentine metteranno in scena sul sagrato uno spettacolo di letture corali dai testi sacri di tutte le religioni. Il programma completo è disponibile sul sito ufficiale www.festivaldellereligioni.it, su cui è possibile prenotarsi gratuitamente agli incontri.